

TURISMO TENDENZE E PROSPETTIVE

TTP Newsletter n° 19 - Anno 2025

Questa newsletter propone aggiornamenti costanti sul turismo. Si concentra soprattutto sulle previsioni basate su dati, studi e ricerche affidabili. Le opinioni, per quanto importanti, le lasciamo ai nostri lettori: lavoratori, decisori, manager, operatori, professionisti del settore.

* * *

14 ottobre. IL QUINTO STATO CONTA GIA' MILIONI DI LAVORATORI. Il rapporto Federculture mostra come eventi e turismo culturale siano oggi un motore economico e sociale importante, non solo un passatempo. Oltre metà dei viaggiatori, italiani e stranieri, sceglie mete (anche) per motivi culturali, peraltro con un "sentiment" molto elevato. Come rileva Aldo Bonomi in Microcosmi, il settore impiega più di un milione di persone, tra autonomi (48%) e dipendenti (44%), ma con redditi spesso bassi e forti disuguaglianze generazionali. Per analogia la cifra e la precarietà ricordano il milione di lavoratori dello sport, e le centinaia di migliaia di nuove professioni che si creano intorno al turismo: dalle guide ai property manager, dalle pulizie di B&B fino ai noleggi di mezzi ed attrezzature. I festival culturali, continua Bonomi, che sono stati più di 3.000 nel 2024, hanno un'importanza rilevante: nei grandi centri sono vere industrie culturali, nei piccoli paesi strumenti di rigenerazione e identità locale. Spesso nascono da reti miste di volontariato e impresa culturale. Rappresentano piattaforme che rafforzano coesione sociale e nuove forme di partecipazione civica. In tempi di crisi della politica, diventano spazi di dialogo, cultura condivisa e "nuove fabbriche" di comunità. **Lievita dal basso la nuova classe lavoratrice.**

10 ottobre. LUSSO BIFRONTE: BENI IN CALO, VIAGGI SUGLI SCUDI. Per The Economist, stiamo vivendo una divisione nel settore del lusso. L'incertezza economica ha portato le persone a spendere meno per articoli di lusso, come scarpe con i tacchi alti e borse. La società di consulenza Bain stima che quest'anno le vendite di beni di lusso personali diminuiranno del 2-5%. Tuttavia, i benestanti continuano a spendere per viaggi di lusso: hotel eleganti, biglietti aerei in prima classe ed esperienze irripetibili. Secondo McKinsey la spesa globale per l'ospitalità di lusso supererà i 390 miliardi di dollari nel 2028, rispetto ai 239 miliardi di dollari del 2023. Anche all'interno del gruppo Accor, proprietario anche della catena di lusso Sofitel, si punta ad aumentare la quota di cash flow proveniente dal segmento di lusso dall'attuale 35% circa al 50% nel 2030. Al di là di immobili di prestigio ed arredi di design, la differenza la fa il personale, addestrato a far sentire gli ospiti "speciali". In un momento in cui molti si chiedono cosa sia esattamente il "lusso", e si diffonde la paura sugli effetti occupazionali dell'AI, **il tocco personale potrebbe essere la risposta.**

9 ottobre. IL LAVORO AL CENTRO DELLA QUALITA' (TURISTICA). A proposito, The Data Appeal Company ricorda ancora una volta che, nelle recensioni riguardanti la ricettività turistica italiana, tra gli aspetti positivi prevale l'Ospitalità (88/100) ed il Personale (83/100), che battono anche la Posizione della struttura (82/100). **Meglio un sorriso che un panorama.**

9 ottobre. 2025: REDDITIVITA': TUTTO BENE TRANNE LE TERME.



Variazione Reddittività per Camera Disponibile Giugno - Settembre 2025 vs 2024



*solo Bungalow + Mobile Home

8 ottobre. ANCHE I TURISTI... MANGIANO! Secondo Sociometrica ("il potere turistico della ristorazione") è di 11 miliardi il valore aggiunto della ristorazione dovuto ai consumi dei turisti nel 2024. I primi 10 comuni in graduatoria fanno circa un terzo del totale, anche se si apprezzano importanti differenze nello scontrino medio giornaliero, che a Milano vale 36€ a persona, a Roma si ferma a 23. **Forse non viaggeranno solo per mangiare, ma certamente non digiunano.**

6 ottobre. TAX FREE SEMPRE IN CRESCITA, MA CON NOVITA'. Global Blue ha misurato il mercato italiano del Tax Free Shopping, constatando che prosegue la crescita anche nella prima metà del 2025, facendo registrare un aumento del +3% dei volumi rispetto allo stesso periodo del 2024. Un'evoluzione che mostra un nuovo mix di nazionalità: a guidare la crescita sono infatti i turisti provenienti da Stati Uniti (25% della spesa totale, +8%), Paesi del Golfo (11%, +13%), Cina (10%, -1%) e America Latina (8%, +12%). Particolarmente rilevante il contributo della clientela proveniente dai Paesi Arabi (Bahrain, Kuwait, Oman, Qatar, Arabia Saudita, Emirati Arabi), che si distingue per la spesa media più alta: quasi 4.000 euro per shopper. **Così vicini alla carestia, così lontani dalla miseria!**

29 settembre. "SPOSAMI, STUPIDO!". Per CST Firenze il valore effettivo del destination wedding in Italia è di oltre 1 miliardo di euro, e ancora più alto è il peso specifico del settore in generale che – nell'ambito della filiera turistica – ingloba sia l'organizzazione di matrimoni e viaggi di nozze di coppie italiane, sia l'allestimento di cerimonie nuziali di stranieri sul nostro territorio. Nel 2024 nel nostro Paese sono stati celebrati 15.100 matrimoni di stranieri, in prevalenza provenienti dai mercati long haul di Usa, Giappone e India. Per il 2025 è attesa una conferma in merito alla composizione dei mercati di provenienza delle coppie di sposi. La quota maggioritaria rimane sempre quella europea, ma dalle prime indicazioni sembra si sia consolidata anche la domanda proveniente dagli Stati Uniti. Una crescita in valori assoluti è attesa invece da altri Paesi extraeuropei, primi tra tutti Australia, Canada, India ed Emirati Arabi (ancora!). Secondo le prime proiezioni, i ritmi di crescita del segmento sono meno sostenuti rispetto agli ultimi anni, ma rimangono comunque apprezzabili. La variazione potrebbe attestarsi intorno al + 6% rispetto al 2024. ***Che si tratti di nozze vere, conferme o solo "blessing" il risultato non cambia, e va sempre a nostro favore.***